

Carolina e Angela Abisso fu Quosfrio da Sciacca, con-  
venuto i comparenti avanti il Tribunale di Sciacca  
a fini di ottenere la declaratoria di nullità del re-  
quinto conservativo ordinato col decreto del Tribu-  
re di Girgenti a ventuno dicembre milleotto cento ot-  
tantasei, non esistendo o essendo stato estinto il  
credito in base al quale si procedeva.

Ora i comparenti avveduti, per evitare il giudizio  
di cui sopra, che potrebbe avere delle pature sul-  
l'eredità della defunta Rosalia Teresina Abisso, lo-  
ro attribuito dalla sentenza sedici-venti quattro  
Aprile mille novecento uno, resa dal Tribunale di  
Sciacca e pagata già in cosa giudicata, riconoscon-  
do veri i fatti dedotti nella istruzione avveduta, con-  
cedono quanto appresso:

Restituiranno egruamente la loro depositi e Posti-  
te, sede di Girgenti, e restituirne e pagare il residuo  
deposito di lire cinquecento e cinquecento e settanta  
e anteriori quarantasei e gli interessi maturati  
sull'istesso deposito dal ventuno Marzo mille nove-  
cento due in poi, giusta polizza N°  $\frac{4040}{1367}$  ai legg.  
Angela e Marietta Abisso fu Quosfrio e alla signo-  
ra Francesca Triscia di Alfonso Tanta nel nome  
proprio, che quale avveduta e della figlia  
Signa Teresina Abisso fu Quosfrio, domiciliata

60  
in Sciacca, al presente atto essenti, che sono gli  
unici eredi legittimi del defunto avv. Quosfrio  
Abisso.

E ciò perché essendo imminente il credito della  
defunta Signa Rosalia - Teresina Abisso, erede del  
defunto sacerdote Carmelo Galluzzo, da cui ripeto  
no la loro qualità i comparenti, deve intendersi  
nullo il decreto e il conservativo reperimento di  
cui sopra e valida la cessione fatta dal-  
la somma anzidetta dal Sign. Gioacchino Abisso  
al defunto avv. Quosfrio Abisso con la scrittura  
privata del trenta Aprile 1800 ottantasei, registrata  
in Sciacca il sei febbraio 1800 ottanta sette  
al N° 292.

Si dichiarano, inoltre i comparenti, che indipenden-  
tamente dal superiore atto di conciliabolo, che  
s'intende fatto nella forma più ampia, restano  
fermi tutti i loro diritti e riserve sull'eredità,  
e derivanti dalla sentenza 16-24 Aprile 1901,  
non da altri atti, vivas ecbars.

Il presente è Notaro in uno quieto atto, scritto  
da me e da me letto ai comparenti in presen-  
za dei testimoni, che si sottoscrivono con  
mei comparenti e con me Notaro.  
L'atto il presente atto di un foglio di carta